

Sentenza "Arangea", il Gup ha dissequestrato due aziende

Assoluzione con formula ampia per l'amministratrice di "NG Citrus" e "Bergamotto"

Dopo l'assoluzione con formula ampia e il dissequestro delle aziende disposto dal gup Claudio Treglia nel processo "Arangea", gli avvocati difensori Ettore Aversano e Mirna Raschi hanno espresso soddisfazione per la decisione che ha riconosciuto l'estraneità della loro assistita Serena Fortugno rispetto ai fatti contestati e che, con il dissequestro e la restituzione delle aziende, ha confermato la correttezza dell'operato imprenditoriale.

«È stata ristabilita la verità dei fatti - ha commentato Serena Fortugno, amministratrice della "NG Citrus" e della "Bergamotto" - e di questo ringrazio di cuore i miei avvocati per l'altissima professionalità profusa e l'impegno e dedizione con cui hanno sostenuto la difesa. Senza di loro non ce l'avrei mai fatta, perchè non solo hanno sviluppato una difesa tecnica eccellente e uno straordinario lavoro difensivo, ma

mi hanno sostenuto anche sotto l'aspetto umano ed emozionale».

Come i legali di difesa hanno sostenuto nel processo «la storia di queste aziende, oggi rappresentate da Serena Fortugno, è di matrice familiare. Infatti è da oltre 100 anni che la famiglia Fortugno si occupa di bergamotto. L'intervento di Serena Fortugno dal 2019 ha dato un impulso internazionale alle aziende, infatti è da quel momento che il commercio si è sviluppato anche sui grandi mercati nazionali di Roma, del nord Italia e all'estero. Tale attività ha suscitato l'interesse anche da parte dei media tanto è che Serena Fortugno quale amministratrice è stata più volte intervistata nel corso del tempo non solo dalle emittenti locali ma anche nazionali ed internazionali oltre che in occasione di eventi della Coldiretti, il tutto a dimostrazione di una realtà imprenditoriale molto moderna e dinamica ma nel contempo solida e ben radicata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA